

GMG (Giornata mondiale della Gioventù):

La **giornata mondiale della gioventù**, spesso chiamata con la sigla **GMG**, è un incontro internazionale di spiritualità e cultura dei giovani cattolici, promosso dalla Chiesa cattolica su iniziativa del papa. Tali incontri ebbero inizio nel 1985 per intuizione di papa Giovanni Paolo II, il quale tuttavia non si considerò mai il fondatore delle GMG, piuttosto affermava: «i giovani le hanno create». Egli desiderava promuovere le aspirazioni dei giovani ad avere un proprio spazio nella chiesa e nel mondo, e, disponendosi a sostenere la loro iniziativa, creò la "Sezione giovani" del Pontificio Consiglio per i Laici, che coordina la realizzazione delle giornate.

Le Giornate mondiali della gioventù vengono celebrate secondo due modalità: a livello *internazionale*, ogni due o tre anni in una specifica città del mondo scelta volta per volta dal pontefice, con un grande raduno che avviene secondo modalità consolidate negli anni e con un grande numero di partecipanti da ogni parte del mondo. L'ultimo incontro internazionale, il terzo presieduto da papa Francesco, si è tenuto dal 22 al 27 gennaio 2019 a Panama;

a livello *diocesano*, ogni anno: nella solennità di Cristo Re (la domenica tra il 20 e il 26 novembre)

Questo è il programma di massima dell'evento nella settimana precedente all'incontro "Giorni nelle diocesi" o "Giornate dell'incontro". I partecipanti passano quattro-cinque giorni ospiti delle Diocesi limitrofe alla città ospitante l'evento, per una sorta di gemellaggio che prevede scambi culturali, momenti di spiritualità e di svago.

Dalla GMG di Rio de Janeiro (2013) il **lunedì** viene organizzato un convegno riguardante la cura del creato e le questioni connesse alla sostenibilità ambientale.

Martedì: apertura solenne della GMG con una celebrazione eucaristica. Partono in città alcuni piccoli eventi collaterali (mostre, concerti, momenti di preghiera eccetera), tra i quali è generalmente prevista una grande festa dedicata ai pellegrini italiani.

Mercoledì: iniziano le catechesi mattutine per i partecipanti, tenute da personalità del mondo cattolico, in genere vescovi.

Giovedì: Secondo giorno di catechesi mattutine. Arrivo nella città del papa.

Venerdì: Terzo giorno di catechesi mattutine; al pomeriggio grande Via Crucis per le strade o in un luogo simbolo della città.

Sabato: trasferimento a piedi dei pellegrini in un grande spazio aperto dove in serata si svolge una veglia di preghiera e adorazione eucaristica presieduta dal papa. I partecipanti pernottano in quel luogo.

Domenica: in mattinata, celebrazione eucaristica presieduta dal pontefice, al cui termine viene dato l'annuncio del nome della città che ospiterà l'incontro internazionale successivo. Segue la recita dell'Angelus.

La storia delle GMG

Tra il 1983 e il 1984, nel 1950° anniversario della Risurrezione di Gesù, si tenne a Roma l'Anno Santo della Redenzione. Nel programma fu inserito il *Giubileo internazionale della gioventù* in prossimità della Domenica delle Palme: in quell'occasione trecentomila giovani provenienti da tutto il mondo giunsero in città, ospitati da circa seimila famiglie romane. Nell'occasione papa Giovanni Paolo II consegnò una croce di legno ai giovani per simboleggiare "l'amore del Signore Gesù per l'umanità e come annuncio che solo in Cristo morto e risorto c'è salvezza e redenzione". Da allora presenza alle veglie di tutti gli incontri internazionali e ha visitato decine di paesi in tutti i continenti.

Il 1985 fu proclamato dall'ONU *Anno internazionale della gioventù*. Giovanni Paolo II colse l'occasione per ripetere l'esperienza dell'anno precedente promuovendo un nuovo incontro, che chiamò trecentocinquantomila giovani, di nuovo la Domenica delle Palme. Nell'occasione il Papa istituì ufficialmente la "*Giornata mondiale della gioventù*", da celebrarsi con cadenza annuale appunto la settimana precedente a Pasqua.

La prima edizione si svolse a Roma il 23 marzo 1986. In quell'occasione Giovanni Paolo II si rivolse ai giovani di tutto il mondo con la lettera *Sempre pronti a testimoniare la speranza che è in Voi*, dando quindi appuntamento a tutti per l'anno successivo non di nuovo a Roma, ma a Buenos Aires. Negli anni dispari l'incontro si sarebbe quindi svolto in una città del mondo scelta dal papa.

Ecco i nostri 13: **Elisa Righete, Filippo Tagliapietra, Sara Comero, Serena Campagnolo, Marco Toniollo, Elena Mazzola, Samuele Mioni, Luca Dal Bianco, Marco Dal Bianco, Cristian Frigo, Diana Bisognin, Alessia Faccin, Diletta De Francechi**

Li ricorderemo in due momenti:

Giovedì 20 alle ore 20.30: nell'anfiteatro dietro la chiesa vivremo un momento di preghiera/veglia per sentirci tutti in sintonia con i nostri 13 giovani in partenza.

Sabato 29 alle messa delle ore 18.00 li saluteremo e li accompagneremo con la nostra preghiera. (poi domenica 30 all'alba partiranno)

PROPOSTA CAMPO ITINERANTE GIOVANISSIMI da annata 2004 a 2008

Da Domenica 20 agosto a Venerdì 25 agosto. Percorso di Sant'Antonio di Padova a Ferrara in 5 tappe. Iscrizioni entro il 21 luglio. Per info : Diletta 3485353740 ; Marco 3483275408 ; Lucia 3467192525. Ci sono ancora posti disponibili.

Parrocchia Immacolata in Zanè

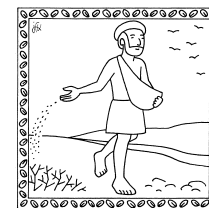
XV—XVI domenica del tempo ordinario ** 16—30 luglio 2023

***Vuoi conoscere bene una persona?
Osserva come ti tratta quando non ha più bisogno di te***

Il seme della Parola

Tra le immagini che Gesù usa per lasciar intendere il suo messaggio, quella del seminatore è una delle più vive ed attuali. A tutti, almeno alle scuole elementari, è capitato di piantare qualche seme e contemplare il miracolo della vita. Ed è Gesù stesso a spiegarne il significato.

Quello della Parola di Dio è certamente un buon seme. Cala dall'alto, come tante cose meravigliose che vengono elargite da Colui che ha creato l'esistente. Ciò che viene dal cielo «scende per irrigare la terra, fecondarla e farla germogliare» e per «operare ciò che il seminatore desidera», ci assicura il profeta Isaia nella prima lettura. Il Seminatore è decisamente abile, almeno durante la presenza terrena di Gesù: saggio, coerente, comunicativo. Il messaggio è in ottime mani. Poi viene offerto agli esseri



umani, e i frutti che porterà dipenderanno da loro, terreno più o meno fertile.

Qualcuno si lascerà portare via quel seme prezioso dal Maligno; altri non concederanno alla Parola il tempo di radicarsi nella vita, condizionati da

fatiche e opposizioni; altri si lasceranno fuorviare dagli idoli del mondo, come l'apparenza e la ricchezza, che soffocheranno il seme buono. Ma coloro che accoglieranno e comprenderanno la Parola porteranno frutto in grande quantità: cento, sessanta o trenta per uno! Uccelli, sole e spine non potranno nulla se il terreno è appropriato e ricettivo.

Durante la vita è probabile che ci ritroviamo in tutti e quattro i terreni. Ma oggi, quale ci rappresenta di più? Come onoriamo il seme?

***C'è chi trasforma il deserto in giardini
e chi trasforma i giardini in deserto***

La profonda pazienza di Dio

«Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento».

Queste espressioni riferite a Dio che sentiamo oggi dal libro della Sapienza ci aiutano ad accogliere e a capire il messaggio della parabola della zizzania. Quando siamo noi a subire il male, infatti, vorremmo immediatamente eliminare la sofferenza che ci porta, e, spesso, anche chi ce lo sta facendo.

Perché Dio permette il male, visto che ha il potere di estirparlo subito? La parabola ci dà una giustificazione molto bella: «Perché non succede che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano». Sì, nella realtà terrena



non è facile separare nettamente i buoni dai cattivi. Le scienze umane oggi ci fanno comprendere che non ci sono cattivi, ma persone ferite, sviliate, negate. Come non ci sono buoni, ma persone imperfette e peccatrici che hanno ricevuto tanto dalla vita e sono più disposte ad accettare, comprendere, condividere.

La vita è proprio il tempo fissato dal Padre per imparare, spesso dai propri sbagli, a essere figli di Dio. Chi ci sta riuscendo è un lievito per la pasta: fa crescere quelli che sono più deboli. La pazienza e l'indulgenza di Dio nascono anche dal desiderio di strappare al nemico il maggior numero di creature. Per questo ha la continua speranza che tutti comprendano e portino frutto.

LITURGICO

COMUNITARI

Sabato 15 S. Bonaventura	7.30	Messa in cimitero
	11.00	Matrimonio di Andrea Valente e Giulia Benetti
	18.00	Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo, def. fam. Fabrello, Anna, Don Gino, Marino Dal Santo Pietro; Dal Zotto Adilla; Carretta Angelina Baggio e Brazzale Pietro; Covolo Angelo e Rosy Festa Marilena Marangon; Lista Lucia (ann.) e Andretta Giacomo; Carollo Lino (ann.), Iselda e Maurizio; Dal Bianco Oliva e Rizzato Giovanni e Caterina; Pianegonda Alberto, Maria Lugia; Torresan Daniele, Mosè, Rosa, Virginio, Catterina; Faccin Giovanni
Domenica 16 XV del tempo ordinario Madonna del Carmine	7.30	Per la parrocchia
	10.00	Dal Santo Pietro; Gasparini Erminia e familiari; Martini Giovanni e Martello Yvonne; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Bortoli Graziella (ann.); Francesco, Antonia, Giovanni, Lina, Argemira, Adriano
Lunedì 17 S. Alessio	20.00	S. Messa segue adorazione
Martedì 18 S. Marina	20.30	Incontro testimonianza di don Francesco Fiorillo a Isola Vicentina —Convento S. Maria del Cengio
Mercoledì 19 S. Simmaco		
Giovedì 20 S. Elia	7.00	Anime
	21.00	Veglia di invio dei nostri 13 giovani alla Giornata Mondiale della Gioventù (anfiteatro dietro la chiesa)
Venerdì 21 S. Lorenzo da Brindisi	18.00	Faccin Severino, Pietro Aldo e familiari; Silvestri Oliva
Sabato 22 S. Maria Maddalena	7.30	Messa al cimitero
	18.00	Maltauro Domenico (ann.); Benetti Virginia, Dalle Carbonare Irma (ann.), Schiesaro Antonio, Martini Erminia; Busin Valentino (ann.), Maria e Angelina; Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angela, Vittoria; Angelo, Anna, Beniamina, Luigi; Faccin Vittorio, Dal Santo Maria Domenica, Zordan Luigi; Maltauro Arturo, Teresa (ann.), Irma e Sebastiano
Domenica 23 XVI S. Brigida	7.30	Gasparini Claudia Lucia (ann.) e Cirillo Carretta; Munaretto Turibio e Pegoraro Giustina e Luisa; Dal Maso Battista (ann.) e Cociancig Lidia Dalla Carbonare Lucia e sec. intenzione
	10.00	Brazzale Ada e Filippi Angelo; Graziella Zordan; Carollo Giovanni e Lanaro Lucia; Toniollo Anna Maria (coscritti 1941)
Lunedì 24 S. Cristina da Bolsena	20.00	S. Messa—segue adorazione
Martedì 25 S. Giacomo	20.30	Ylenia (5° ann.)
Mercoledì 26 SS. Anna e Gioacchino		
Giovedì 27 S. Celestino		
Venerdì 28 SS. Nazario e Celso		
Sabato 29 SS. Marta, Maria e Lazzaro	7.30	Messa in cimitero
	18.00	Celebrazione di saluto ai 13 giovani in partenza per la GMG di Lisbona Vidale Teresa (ann.) e Giovanni; Brazzale Piergiorgio (ann.) e don Galdino; Fam. Mondin, Silvano, Luigi, Antonio e Maria; Def.ti Fam. Dagli Orti, Luigi, Gaetano, Giuseppe, Maddalena; Gasparini Mario; Zamberlan Luciano Angelo, Gasparotto Marco Francesco e Irma: per tutti i benefattori viventi della parrocchia
Domenica 30 XVII del tempo ordinario S. Pier Crisologo	7.30	Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia
	10.00	50° di matrimonio di Bruno Coldebella e Daniela Marchioro ; Toniollo Anna Maria (30°); Carretta Giuseppe (ann.); Carollo Emerenziana Carretta; Def.ti Negrin e Bertoldo; per tutti coloro che hanno compiuto gli anni in luglio

CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: parrocchia.immacolata.zane@gmail.com; PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it—don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it; mail patronato (*per prenotazione sala*): noi.immacolata.zane@gmail.com — Scuola per l'infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it; Diocesi di Padova: www.diocesipadova.it